

1618 maggio 7. Quinzano.

*Contratto.* I reggenti della chiesa di San Rocco a Quinzano si accordano con il pittore Giovanni Giacomo Pasino l'Usignolo da Soresina per gli affreschi del coro in San Rocco col compenso di lire 270 *planet* (scudi 66).

Brescia - Archivio di Stato: Notarile Brescia, filza 4640 (notaio Scipione Gandino).

Minuta.

Ediz.: Casanova, Tommaso, 1996.01, "Affreschi di Giovanni Giacomo Pasini da Soresina in S. Rocco", *L'Araldo Nuovo di Quinzano*, a. 4 n. 27, gennaio 1996, p. 4.

---

Laus Deo *etc.* Adí sette Maggio 1618  
IN casa del magnifico Signor Camillo Planerio da mercato *etc.*

Notto sia à cadauna persona à che leggerà et será *presentato* questo *presente* scritto de man de mi nodaro sottoscritto Come Il Magnifico Signor Camillo Planerio Citadino di Brescia al *presente* si ritroua in Quinzano, Messer Giouanni battista ferari sindaco della chiesa de santo Rocho de Quinzano; messer Horatio Vertua parimente sindaco; et Il Reuerendo Don Andrea Perone Capellano di detta chiesa, messer Zoan piero Zopetto {messer Giulio guadagno, messer Lelio gandalia, et messer Giouanni Francesco uertua massaro di detta chiesa}<sup>m</sup> tutti *presenti* che fanno à nome della chiesa di detto Santo Rocho, IN ogni melior modo che di ragione áno pututo far si sonno accordati et conuenuti cum Don Giouanni Iacomo Pasini pittor nel luogo de soresina Diocese di Cremona di depinger il Coro di detta chiesa cum tutt il Cornisone et li Piloni che sonno nel Coro et la faciaa qual guarda uerso la chiesa cum li Piloni ouer Pilastrali {ouer Coloni} di essa al modo infrascritto *videlicet*<sup>1</sup>

- [1] Prima che detto Don Giouanni Iacomo pi[ttor] sia obligato à depinger sott' il uolto del Coro di detta chiesa la Gloria del Paradiso, cum la Santissima Trinità, et la Madonna Incoronata cum quella *quantità* d'Angeli Conforme al sito del Coro, ò grandezza di esso; et questo nel quadro uerso la chiesa
- [2] Item detto Pittor s'obliga dipingere nelle lunette di detto Coro, sopra il Cornisone tanti cori de spiriti beati, quanti sonno esse lunette, *videlicet* de Martiri, Confessori, Virgini et<sup>2</sup> *etc.*, cum un Angelo che uenga dalla gloria sopra ciascadun coro.
- [3] Item s'obliga dipingere le ponte del uolto che uanno sopra L'altare de quella pittura *videlicet* uno Coro d'angeli che sonino de diuersi sorti, d'Instrumenti et Cantini<sup>3</sup> *etc.* cum li suoij ornamenti doue andaranno
- [4] Item sia obligato depingere il Cornisone cum il freggio d'esso Et le Colone sin alla terra, in quella maniera, che sarà giudicato à star meglio
- [5] Item sia obligato depinger la fazzata del arcone cum l'arcone del detto Coro sin alla terra
- [6] Item sia obligato à depinger la fazada del coro cum La Nunciatione della Beata Virg[ine] <1> cum Il Dio Padre et il Spirito Sancto, et cum tutti li altri requisiti concernenti à quel misterio, et parimente Le Colone della detta fazada secundo L'ordine del'altri Et che tutto questo sia fatto in bona et laudabil forma; et sopra il tutto sia obligato adoperar buoni colori et fini et tutto questo s'obliga il detto Don Giacomo à far nel modo sudetto per il pretio et finito acordio de liri Nominatamente ducento settanta de moneta Bresciana de *planet* che danno scudi sessanta seij de soldi ottantadoij de *planet*; li quali danari debano esser pagati al modo infrascritto *videlicet* al *presente* ducaton *numero* cinque *contadi* attualmente, {per

---

<sup>1</sup> La numerazione dei capitoli è redazionale.

<sup>2</sup> Segue "Martiri", depennato.

<sup>3</sup> Scil. "Cantino".

il sudetto Don Giouanni Francesco uertua massaro *etc.*}<sup>4</sup> Cioué la terza parte al Principio del opera della Pitura; L'altra terza parte al Santo Rocho del anno presente; et L'ultima terza parte al Santo Martino prossimo venturo dumodo che L'opera sia finita, senza *exceptione alcuna* sotto pena *etc.*

Al Incontro li detti Deputati s'obligano uerso Il detto Don Giouanni Iacomo et promettono fargli l'infrascritte cose à luoro spese *videlicet*

[7] Prima dargli li Ponti fatti all'acomodatione del opera et 2<sup>do</sup> il<sup>5</sup> comodo di detto Pittore

[8] Item la calcina, et L'huomo che spenda<sup>6</sup> la detta calcina à richiesta, di detto Pittore.

[9] Item dargli la Camera<sup>7</sup> cum il letto et utensilij *per* {farsi} il suo uiuer et un poco de legna Promittendo detta parte sua suis debite refferendo *etc.* obligando *videlicet* detto Don Giouanni Iacomo, sé *personalmente* et li suoiij beni *etc.* et li sudetti agenti sé *personalmente* et li beni di detta chiesa *Constituentes etc.* et *Renuntiantes etc.*;

et in fede del uero Io Scipion gandino nodaro d'auttorità Venetiana nella terra de Quinzano ò fatt' il presente scritto cossí ricercato dalli sudetti parti, et mi son sottoscritto de mia propria mano, et à questo ui furono presenti messer Scipion Baselli, Ioseph Mombello, et de Bartholameo Durlino *seruitor* del sudetto magnifico Signor Camillo et de messer Giouanni Iacomo *figlio quondam maestro Andrea* manente qual Conosce il detto Don Giouanni Iacomo testimonij à questo chiamati *etc.*

---

<sup>4</sup> Aggiunto nello spazio tra le due linee.

<sup>5</sup> Segue "suo", depennato.

<sup>6</sup> *Scil.* "spanda".

<sup>7</sup> Forse corretto in "li Cameri".